

Gli Atenei dello Stretto

Accademici internazionali a confronto alla Mediterranea

L'approccio integrato alla Città Metropolitana

La seconda edizione dell'evento promosso dal LaborEst del Pau

Eleonora Delfino
REGGIO CALABRIA

Il contributo del mondo accademico per la "New Metropolitan Perspectives". L'approccio integrato del LaborEst promuove lo sviluppo urbano sostenibile.

Da domani e fino a venerdì in riva allo Stretto studiosi provenienti da diverse università del Paese si confronteranno sul tema: "Pianificazione strategica, pianificazione territoriale, programmazione economica e strumenti di ausilio alle decisioni: contributi multidisciplinari per un approccio integra-

to". L'evento giunto alla sua seconda edizione è promosso dal LaborEst, in partenariato con un qualificato network internazionale di istituzioni accademiche e società scientifiche. La chiave di lettura dell'evento è quello di proseguire il confronto interdisciplinare sulle capacità delle città di implementare le dinamiche metropolitane per migliorare la propria competitività, anche sfruttando il legame virtuoso e sinergico tra aree urbane e aree rurali.

Non a caso l'iniziativa è patrocinata dalle principali società scientifiche italiane (tra queste Siev, Siu, Inu, Società Geografica Italiana, Accademia Urbana, Urban@it) e straniere (come Rsa, Oecd) i cui soci si occupano, sotto diversi profili



Il Consiglio regionale. Ospiterà i lavori di apertura dell'evento

di Città metropolitane.

I lavori della giornata inaugurale saranno ospitati domani mattina (dalle 9) dall'auditorium Calipari del Consiglio regionale. Oltre ai saluti delle autorità accademiche, dei rappresentanti istituzionali e dei partner, è previsto il contributo di tre autorevoli relatori (Pia Laurila - Commissione Europea; Luigi Fusco Girard, Centro ricerche Calza Bini; Maria Rosa Suarez Inclan, Icomos), che dalle loro specifiche e diverse prospettive di ricerca orienteranno il dibattito dei tre giorni.

Il simposio, articolato in 15 sessioni parallele, si caratterizza per un approccio multidisciplinare: alla call for papers hanno partecipato oltre 150 studiosi da tutto il mondo. Gli

atti saranno pubblicati dalla prestigiosa casa editrice anglosassone Elsevier e sottoposti per l'indicizzazione dalle principali banche dati internazionali.

L'aspetto che caratterizza l'edizione 2016 sono i 10 eventi speciali, attraverso i quali si intende favorire il confronto tra mondo accademico, agenzie di sviluppo locale, decisori politici e professionisti. Specifica attenzione merita il seminario "Il Ponte di Archimede: un collegamento stabile per l'Area dello Stretto", che riapre il dibattito tecnico-scientifico intorno a un'opera strategica come il collegamento stabile tra Calabria e Sicilia, alla luce della recente decisione di reinserirlo nell'agenda politica. ◀

Milone, Alessandra Restuccia, Letizia Liirò Peluso, Giuseppe Sciacca.

Scienze umane, politiche e sociali

Cristiano Gugliotta, Antonino De Domenico, Valeria Dattola, Marilena Scaravilli, Sarah Previti, Chiara Ierardo, Giorgio Cotroneo, Federica Castelli, Marina Recupero, Alfea Trimarchi, Marco Aurelio Leonardini, Maria Paola Gervasi, Alfio Impellizzeri, Maria Teresa Pacilè, Alberto Fio, Fabrizia De Leonardis, Agnese Ilacqua, Giuseppe Di Giorgio, Giovanni Pennisi, Arianna Crea, Vale-

tuccio, Claudia Romolo, Margherita Pratico, Alessandra Vinci, Aldo Baratta, Alessandra Scimone, Chiara Maria Russo, Sara Politi, Domenica De Angelis, Desirée Raffa, Emanuela Giorgianni, Claudia Mangano, Sharon Savarino, Giuseppe Quartuccio, Aurora Limoncelli, Roberta Costanzo Chiattilla, Antonio Andrea Brienza, Veronica Russo, Roberta Arrigo, Mariagiulia Previti, Antonio Larosa, Alessia Gringeri, Salvatore Celona, Rossella Comandè, Gloria Nucera, Salvatore Di Bartolo.



Una intensa cerimonia. L'aula magna gremita di studenti e familiari